



**IV ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GALILEO GALILEI"**

Via M. Arcidiacono, n. 2 – 95024 Acireale (CT)
Tel. 095-7634300 Fax 095-604786 C.F. 90050120873
il ctic8av003@istruzione.it pec ctic8av003@pec.istruzione.it



Prot. n. 6913/A22

Acireale, 18/12/2015

Al personale docente
Al DSGA
Al personale ATA
Ai Genitori

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art 1 della L. 107/15 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico poteri di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del DLgs 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

PRESO ATTO che l'art.1 della L 107/15, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio di circolo;
- 4) il piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e degli obiettivi di processo individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO della visione istituzionale con cui il nostro istituto si impegna a garantire il ben-essere, il successo formativo di tutti gli allievi, l'acquisizione di abilità e conoscenze che consentono alle capacità individuali di tradursi in competenze pratiche nel contesto di vita quotidiano orientate allo sviluppo integrale della persona e a realizzare una scuola-comunità di apprendimento continuo e globale dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni;

TENUTO CONTO della missione istituzionale secondo cui la scuola deve essere un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, si fa esperienza delle regole di convivenza civile, si impara globalmente non solo attraverso il curriculum disciplinare, ma anche attraverso il curriculum implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative; un luogo attento ad arginare la dispersione scolastica materiale, ma anche intellettuale e motivazionale; promotrice del benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti e c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale; una scuola di qualità perché è stimolata a crescere riflettendo sulle proprie azioni migliorandosi continuamente;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento attraverso la strutturazione di progetti specifici e di sperimentazioni e l'utilizzo della strumentazione multimediale di cui la scuola si è dotata, la formazione e l'aggiornamento del personale;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

AL FINE di proporre indicazioni e modelli, in grado di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento di ciascuno, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

- a) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano
- b) La pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (POFT) dovrà essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il

curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

- c) Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dovranno essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; alla prevenzione della violenza e le discriminazioni anche attraverso un raccordo con gli enti locali, le forze dell'ordine e le associazioni operanti nel territorio;
- d) I percorsi formativi offerti nel POFT dovranno essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- e) I percorsi e le azioni dovranno essere improntati alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- f) Il PTOF dovrà prevedere un sistema di indicatori chiave di performance per monitorare e valutare l'avanzamento del progetto di istituto, i processi attivati ed i risultati ottenuti.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Orazio Barbagallo